

ALLEGATO 1)

Legge Regionale n.13 del 14 ottobre 2008

"Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini"

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI VOLTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Annualità 2025-2026

Per le annualità 2025 e 2026, il finanziamento regionale destinato con il presente Bando ai **progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali** viene stabilito in **€ 170.000,00**.

Le suddette risorse, iscritte quanto a € 90.000 al cap. 04856_S del Bilancio regionale E.F. 2025 e quanto a € 80.000 al cap. 04856_S del Bilancio regionale E.F. 2026, sono destinate alla progettualità dei Comuni dell'Umbria ed in particolare, ai progetti che prevedono interventi che ricadono nelle cd. **aree progettuali di intervento prioritario** indicate al punto 3.

1. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Possono presentare richiesta i Comuni dell'Umbria, singoli o in forma associata.

Gli interventi possono essere promossi, progettati e realizzati dai Comuni, anche in collaborazione con il Terzo settore, il volontariato e l'associazionismo.

2. DIMENSIONE TERRITORIALE DEI PROGETTI

I progetti, oltre che insistere su aree vaste di territorio, come nel caso delle Unioni di Comuni o interi territori comunali, possono interessare specifiche aree di un territorio comunale, quali ad esempio: centri storici, centri urbani, periferie, specifici quartieri o specifiche aree (parchi pubblici, parcheggi, ecc.) ed essere composti da più azioni progettuali che investono diverse aree del medesimo territorio.

3. AREE PROGETTUALI DI INTERVENTO PRIORITARIO

Saranno prioritariamente finanziati con il presente Bando i progetti riguardanti le seguenti tipologie di interventi:

a) acquisizione e modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali;

- miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia locale, il loro collegamento con le sale operative delle forze di polizia al fine di rafforzare la reciproca collaborazione ed implementare la definizione e l'attuazione dei piani coordinati di controllo del territorio;
- qualificazione del servizio di Polizia Locale, ad esempio tramite l'informatizzazione

delle pattuglie esterne, lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione interna o esterna, l'introduzione di nuove tecnologie, l'adozione di strumentazioni per il controllo dei falsi documentali, ecc.

b) Interventi:

- volti alla rigenerazione di aree urbane degradate e di aree industriali dismesse che abbiano per obiettivo specifico la sicurezza urbana, tali interventi possono essere previsti anche all'interno di un programma complessivo di rigenerazione di più ampie aree delle città;
- diretti al miglioramento qualitativo dello spazio pubblico urbano come ad esempio l'illuminazione di marciapiedi e di passaggi pedonali angusti che generano insicurezza per quanto attiene la sicurezza urbana, ovvero l'illuminazione e la qualificazione di piste ciclabili, fermate del trasporto collettivo, l'istallazione di arredi urbani negli spazi verdi pubblici ecc.;
- finalizzati al recupero collettivo degli spazi pubblici e alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità diffusa, lo sviluppo di sistemi di videosorveglianza e di telesoccorso;
- rivolti allo sviluppo di azioni sociali anche attraverso progetti di animazione dello spazio pubblico, di socializzazione fra gruppi di popolazione diversi (per età, etnia, ecc.), di riduzione del danno finalizzati all'accrescimento della sicurezza urbana e della capacità di resilienza urbana.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E PRIORITA' DI FINANZIAMENTO

Le azioni ammissibili al contributo regionale riguardano gli interventi previsti all'art. 4, della Legge Regionale 14 ottobre 2008 n. 13, e prioritariamente quelli previsti al punto 3 lettere a) e b) del presente Bando.

Pena la non ammissione alla valutazione e conseguentemente all'inserimento del progetto in graduatoria, gli Enti Locali, oltre ad effettuare l'analisi del contesto e dei bisogni emergenti, devono puntualmente individuare nella scheda progetto allegata al presente Bando:

- a. le priorità da affrontare,
- b. la tipologia degli interventi,
- c. le azioni da intraprendere,
- d. la tipologia dei destinatari,
- e. le metodologie da adottare,
- f. gli obiettivi da raggiungere,
- g. il piano finanziario,
- h. i tempi di attuazione di ogni singola azione.

Inoltre nel progetto possono essere individuate: la rete di relazioni e collaborazioni con il territorio; l'integrazione del progetto con altri progetti e iniziative esistenti a livello locale, anche afferenti a diversi ambiti di intervento, che comportino però un valore aggiunto al medesimo (come ad esempio la predisposizione di infrastrutture di base atte ad ospitare la fibra ottica); le metodologie di costruzione partecipata del progetto tra istituzioni e società civile nelle sue varie articolazioni (associazioni, associazioni di categoria, sindacati, comitati e o gruppi spontanei, ecc.).

Non saranno ammessi al finanziamento quei progetti le cui azioni non siano state declinate in maniera dettagliata e puntuale in modo da consentire una corretta valutazione della congruità e coerenza con gli obiettivi da raggiungere.

5. DURATA DEI PROGETTI

I progetti hanno la durata massima di **dodici mesi**, a decorrere dalla comunicazione di avvio delle attività progettuali tramite PEC al seguente indirizzo: regione.giunta@postacert.umbria.it.

L'avvio delle attività progettuali dovrà avvenire entro e non oltre i 60 giorni successivi all'accettazione del contributo.

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, completa della documentazione sotto elencata, sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, dovrà pervenire tramite PEC, entro e non oltre le ore 14.00 del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nel BUR al seguente indirizzo:

al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali regione.giunta@postacert.umbria.it,

la domanda di partecipazione dovrà recare il seguente oggetto:

Comune di _____ Progetto sicurezza 2025

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- atto dell'Ente proponente di approvazione del progetto,
- eventuale atto di adesione degli altri Comuni nel caso di associazione o unione di comuni;
- elaborato del progetto secondo la *scheda progetto* allegata all' Bando;
- eventuali lettere di partenariato dei soggetti coinvolti.
- dichiarazione del numero di reati denunciati sul territorio comunale riferiti all'anno 2024 (qualora tali dati non fossero disponibili l'annualità di riferimento potrà essere il 2023)
- copia del documento d'identità del legale Rappresentante in corso di validità.

7. LIMITE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale copre fino al 75% del costo complessivo per il progetto, per gli Enti locali che decidono di presentare la proposta progettuale in forma associata il cofinanziamento regionale salirà all'85%.

Vengono comunque fissati tetti massimi al contributo regionale sulla base dei seguenti criteri:

- per i Comuni con popolazione superiore a 90.000 abitanti è previsto un contributo non superiore a € 30.000,00;
- per i Comuni con popolazione compresa tra 90.000 e 30.000 abitanti è previsto un contributo non superiore a € 20.000,00;
- per i Comuni, singoli o associati, con popolazione inferiore a 30.000 abitanti è previsto un contributo non superiore a € 15.000,00.

In presenza di aggregazioni di più Comuni, per l'attribuzione del contributo, sarà presa in considerazione la popolazione complessiva.

A parità di punteggio saranno finanziate prioritariamente le proposte progettuali dei Comuni che non hanno ricevuto risorse con il precedente Bando 2023-2024 per la presentazione di progetti volti a migliorare la sicurezza dei cittadini.

I Comuni che non hanno assolto l'obbligo di trasferimento dati relativi al monitoraggio "La Polizia Locale nella Regione Umbria", di cui alla PEC prot. n. 0273047 del 16/12/2024 saranno penalizzati di punti 10

8. ISTRUTTORIA

Le proposte progettuali saranno soggette alla verifica di sussistenza delle caratteristiche e dei requisiti per l'ammissibilità del progetto di cui ai punti 1, 3, 4 e 6.

In particolare, sarà effettuato un controllo formale sulla ricevibilità e l'istruttoria sull'ammissibilità da parte degli uffici regionali consistente in:

- verifica della protocollazione;
- verifica dei tempi di presentazione della richiesta;
- verifica del rispetto degli obiettivi del Bando;
- verifica del rispetto delle tipologie di azioni;
- verifica della presenza dei documenti essenziali;
- redazione elenco delle richieste progettuali pervenute;
- verifica dei tempi di presentazione delle richieste pervenute
- valutazione dell'intervento da realizzare in conformità alla tipologia degli interventi ammissibili;
- individuazione dei progetti non ammissibili secondo quanto previsto dal Bando;
- eventuali richieste di integrazione per elementi considerati non sostanziali e tali da non comportare l'esclusione della richiesta secondo quanto previsto dal presente Bando.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati vengono valutati da una commissione appositamente istituita, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, secondo i criteri di valutazione indicati nella tabella di seguito riportata.

punti 40	progetti che ricadono esclusivamente in una o più di una delle aree progettuali di intervento prioritario
Max punti 10	progetti che insistono su aree del territorio regionale che presentano criticità in materia di sicurezza urbana (reati denunciati)
Max punti 20	congruità e coerenza tra lettura del contesto, bisogni rilevati, azioni previste, metodologie utilizzate e le finalità

	della legge regionale 13/2008
Max punti 15	chiarezza della documentazione progettuale, qualità della metodologia di lavoro e strumenti di governo del progetto
punti 15	progetti presentati in forma associata tra più comuni

A parità di punteggio saranno finanziate prioritariamente le proposte progettuali dei Comuni che non hanno ricevuto risorse con il precedente Bando 2023-2024 per la presentazione di progetti volti a migliorare la sicurezza dei cittadini.

10. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione circa l'ammissibilità delle proposte progettuali, l'attribuzione del punteggio, la graduatoria delle stesse ed il riparto dei finanziamenti tra le proposte progettuali ritenute ammissibili, è demandata ad una Commissione di valutazione composta da tre membri e istituita con apposito atto dirigenziale.

La Commissione è presieduta dal Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali con funzioni di Presidente, e composta dalla Responsabile

La Commissione di valutazione potrà richiedere ai soggetti interessati ulteriore documentazione a supporto dell'attività di valutazione.

Le proposte ritenute ammissibili e finanziabili saranno inserite in un apposito *"Elenco dei progetti idonei"*, che sarà pubblicato nel BUR della Regione Umbria e sarà valido fino al 31 dicembre 2026.

I progetti idonei verranno finanziati secondo l'ordine di punteggio attribuito e fino all'esaurimento delle risorse previste.

11. CAUSE DI ESCLUSIONE

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze pervenute oltre il termine di cui al punto 6 del presente Bando;
- le istanze inviate da soggetti diversi dai Comuni dell'Umbria;
- le istanze pervenute tramite una procedura differente da quella descritta al punto 6;
- le istanze prive della documentazione prevista al punto 6 e dei requisiti di cui al punto 4.

12. FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

I progetti valutati come ammissibili saranno finanziati secondo l'ordine di punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse disponibili nel Bilancio regionale quanto a € 90.000,00 nel 2025 e quanto a € 80.000,00 nel 2026, con possibilità di scorrimento della graduatoria qualora nel corso degli esercizi finanziari 2025 e/o 2026 vengano destinate ulteriori risorse al finanziamento degli stessi.

Saranno finanziati soltanto i progetti che prevedono una quota di cofinanziamento monetario pari o superiore al 25% del costo totale del progetto, mentre nel caso in

cui gli Enti locali decidano di presentare la proposta progettuale in forma associata è richiesta una quota di cofinanziamento pari o superiore al 15% .

Sarà finanziato un solo progetto, per Comune, Associazione di Comuni o Unione di Comuni.

13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà dopo l'approvazione della graduatoria biennale da parte dell'Amministrazione regionale, e a seguito della comunicazione di accettazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale proponente, secondo la seguente tempistica:

- nel 2025 sarà erogato il finanziamento alle proposte progettuali ammesse in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse destinate, pari a € 90.000, iscritte nell'E.F. 2025.
- nel 2026 sarà erogato il finanziamento alle rimanenti proposte progettuali in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse destinate, pari a € 80.000, iscritte nell'E.F. 2026.

Il contributo concesso, ove possibile, sarà erogato in un'unica soluzione.

L'avvio dei progetti dovrà avvenire entro e non oltre i 60 giorni successivi l'accettazione del contributo regionale e ne dovrà essere data formale comunicazione agli uffici regionali competenti.

14. RENDICONTAZIONE, REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione consiste nella relazione tecnico amministrativo contabile.

La relazione deve dar conto della corrispondenza tra le spese sostenute e le attività realizzate così come indicato nel progetto, e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. dichiarazione sostitutiva circa le spese sostenute;
- b. atti amministrativi di impegno e liquidazione attestanti il totale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente per l'attuazione del progetto;

A tal fine, e per rendere omogenee le informazioni trasmesse, la Regione invia una scheda consuntiva al termine dei progetti che deve essere compilata dagli Enti proponenti e debitamente sottoscritta dal referente del progetto.

Qualsiasi modifica del progetto approvato e finanziato dalla Regione deve essere preventivamente sottoposta a valutazione ed eventuale approvazione del Servizio regionale competente, pena la revoca del contributo regionale.

I Comuni sono tenuti a dare formale comunicazione circa la data di avvio del progetto alla Regione tramite PEC all'indirizzo:

al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali regione.giunta@postacert.umbria.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **Comune di ____avvio progetto sicurezza.**

La rendicontazione finale del progetto dovrà essere inviata alla Regione Umbria entro i 30 giorni successivi al termine delle azioni progettuali, le quali dovranno in ogni modo concludersi entro i 12 mesi successivi alla comunicazione di avvio progetto inviata alla Regione.

Qualora il progetto non venga avviato **entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo inviata alla Regione**, fatta salva la possibilità di una proroga di 45 giorni in caso di impedimenti adeguatamente certificabili, il contributo può essere revocato.

Nel caso in cui il progetto venga realizzato in modo parziale, il contributo viene ridotto in modo direttamente proporzionale alle somme non spese.

15. CONTROLLI E VERIFICHE

I progetti finanziati sono sottoposti a specifica attività di verifica circa la loro attuazione. Tale attività riguarda sia gli aspetti attuativi, relativi allo stato di avanzamento del progetto, sia gli aspetti di carattere economico finanziario relativi alle modalità d'utilizzo delle risorse assegnate.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

16. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO

Relativamente ai veicoli acquistati, alle strumentazioni ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, questi dovranno obbligatoriamente esporre il logo della Regione Umbria sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della Regione Umbria":

17. DISPOSIZIONI FINALI

Graduatoria - La graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi, con indicazione dell'importo del contributo concesso, derivante dall'applicazione dei criteri sopra esposti, viene disposta con atto della Giunta Regionale, notificata ai soggetti interessati e pubblicata nel BUR.

Nel caso di rinuncia al finanziamento o di non avvio del progetto nei termini previsti, il Servizio regionale competente potrà provvedere allo scorrimento della graduatoria; nel caso in cui la graduatoria fosse esaurita, le risorse residue potranno essere ripartite tra tutti i progetti finanziati elevando la quota di cofinanziamento regionale.

Nel caso che nel corso degli esercizi finanziari 2025 e 2026 vengano destinate ulteriori risorse al finanziamento dei progetti il Servizio regionale competente potrà procedere alla riapertura dei termini per la presentazione delle proposte progettuali qualora non ci siano in graduatoria progetti ammessi ma non finanziati.

Responsabile del procedimento - L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali.

Informazioni sulle procedure - Il presente Bando e la modulistica allegata sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sono reperibili nel sito della Regione Umbria al seguente link <https://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>

Informazioni e supporto tecnico possono inoltre essere richiesti alla POP Sicurezza integrata e Polizia Locale della Regione Umbria al seguente numero telefonico: 335/1007541 (Dott.ssa Cinzia Ercolani), e-mail cercolani@regione.umbria.it

18. TABELLA TERMINI E SCADENZE PROGETTUALI

TERMINI E SCADENZE PROGETTUALI		OGGETTO
Presentazione progetto	tramite PEC, al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali regione.giunta@postacert.umbria.it entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del Bando nel B.U.R.	Oggetto: Comune di _____ Progetto sicurezza 2025
Accettazione contributo	tramite PEC, al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali regione.giunta@postacert.umbria.it entro 10 gg. dalla data della comunicazione di concessione del finanziamento	Oggetto: Comune di _____ accettazione contributo
Avvio progetto	tramite PEC, al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali regione.giunta@postacert.umbria.it entro 60 gg. dalla data comunicazione di accettazione del contributo	Oggetto: Comune di _____ avvio progetto sicurezza
Proroga avvio progetto	tramite PEC, al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali regione.giunta@postacert.umbria.it max 45 gg. per impedimenti adeguatamente certificabili	Oggetto: Comune di _____ richiesta proroga avvio progetto
Durata azioni progettuali	12 mesi a far data dalla comunicazione di avvio delle attività progettuali	
Rendicontazione	tramite PEC, al Dirigente del Servizio Indirizzo e controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali regione.giunta@postacert.umbria.it entro 30 gg. la conclusione delle attività progettuali	Oggetto: Comune di _____ rendicontazione progetto sicurezza 2025/2026